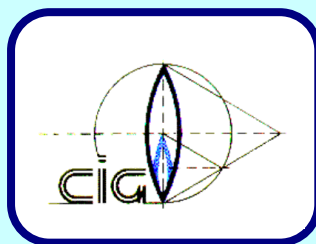


LA GESTIONE DEGLI INCIDENTI DA GAS COMBUSTIBILE SULL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE



© UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Via Battistotti Sassi 11/b - 20133 Milano

Tel. 02 70024.1 – Fax. 02 70105993

www.uni.com

Autori:

ATIG – Associazione tecnica Italiana del Gas

Via S. Salvo, 1 – 20097 San Donato Milanese, Milano

www.atig.it

CIG – Comitato Italiano Gas

Via S. Salvo, 1 - 20097 San Donato Milanese, Milano

Tel. 02 55700101 - Telefax 02 52037621

www.cig.it

Pubblicato il 18/5/2004

Questa pubblicazione non è un documento normativo. La responsabilità dei concetti espressi è unicamente degli autori.

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

Il documento è sottoposto alla tutela del diritto d'autore secondo la legislazione vigente: UNI intende avvalersi di tutti gli strumenti per tutelare il copyright.

La licenza d'uso del documento vieta (senza il consenso scritto di UNI):

- la modifica, l'adattamento e la riduzione;
- la traduzione;
- il noleggio/affitto;
- la vendita.

Il documento può essere riprodotto o diffuso integralmente con un mezzo qualsiasi a condizione che sia citato il "copyright UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione", l'indirizzo internet "www.uni.com" e gli Autori.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	1
PREMESSA	2
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. TERMINI E DEFINIZIONI.....	3
2.1 Centralino di pronto intervento	3
2.2 Incidenti da gas sull'impianto di distribuzione.....	3
2.3 Inizio della chiamata	3
2.4 Lesioni gravi.....	3
2.5 Operatore	3
2.6 Pronto intervento gas.....	3
2.7 Responsabile della gestione degli incidenti da gas	4
2.8 Struttura per la gestione degli incidenti da gas.....	4
2.9 Emergenza	4
2.10 Impianto di derivazione di utenza o allacciamento	4
2.11 Impianto di distribuzione del gas	4
2.12 Incidente da gas	4
2.13 Punto di consegna.....	4
2.14 Rete.....	5
3. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI INCIDENTI DA GAS	5
3.1 Il responsabile della gestione degli incidenti da gas	5
3.2 Struttura per la gestione degli incidenti da gas.....	6
3.3 Documentazione e modulistica a supporto della struttura.....	6
3.4 Il piano di gestione degli incidenti da gas	6
3.5 Ricezione e trasmissione delle segnalazioni degli incidenti da gas	7
3.6 Gestione dell'incidente da gas; intervento sul posto della struttura per la gestione degli incidenti da gas.....	7
3.7 Successive attività della struttura per la gestione degli incidenti da gas.....	8
3.8 Modalità di redazione del rapporto sull'incidente da gas.....	8
4 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEGLI INCIDENTI DA GAS	9
5 ADDESTRAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.....	9

INTRODUZIONE

Le presenti linee guida sono state elaborate:

dall'ATIG (Associazione Tecnica Italiana Gas – Via S. Salvo, 1 - 20097 San Donato Milanese)

e

dal CIG (Comitato Italiano Gas – Via S. Salvo, 1 - 20097 San Donato Milanese).

PREMESSA

Le presenti linee guida sono parte di una serie dedicata al servizio di distribuzione del gas; le raccomandazioni contenute in questa e nelle altre linee guida della serie costituiscono i requisiti essenziali per l'effettuazione delle attività trattate per aspetti non coperti o non sufficientemente regolamentati da norme tecniche nazionali o europee.

In caso di contrasto fra una raccomandazione delle presenti linee guida e una prescrizione contenuta in una regola o norma tecnica, la prescrizione è prevalente sulla raccomandazione.

Le presenti linee guida saranno periodicamente riviste e aggiornate per tenere conto dell'evoluzione tecnica e normativa nel loro campo di applicazione.

Nelle presenti linee guida non sono stati considerati gli aspetti relativi alla sicurezza generale degli operatori, per la quale si rimanda alle specifiche prescrizioni normative e di legge.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti linee guida definiscono gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le competenze necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione degli incidenti da gas sull'impianto di distribuzione, al fine di:

- ricevere la segnalazione di incidenti;
- collaborare con le pubbliche Autorità, in caso di loro intervento.
- acquisire informazioni utili per individuare le cause dell'incidente e per evitare il ripetersi di incidenti analoghi;

Le presenti linee guida devono essere applicate dal distributore in caso di incidenti che coinvolgono il gas da esso distribuito e che interessano l'impianto di proprietà e/o gestito dal distributore stesso. Le presenti linee guida non si applicano agli incidenti da gas che avvengono sull'impianto di proprietà e/o gestito dal cliente finale a valle del punto di consegna e non interessano esclusivamente tale impianto.

2. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti linee guida valgono le seguenti definizioni:

2.1 Centralino di pronto intervento: struttura al servizio del pronto intervento; è costituito da:

- uno o più numeri telefonici, destinati a ricevere segnalazioni di presunte anomalie o di situazioni che richiedono un pronto intervento, attivi 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno;
- un operatore o, in alternativa, un sistema di smistamento tempestivo delle chiamate a uno o più operatori.

2.2 Incidenti da gas sull'impianto di distribuzione: Ogni evento che coinvolga il gas distribuito a mezzo di impianti di distribuzione, dal punto di alimentazione della rete compreso fino al punto di consegna compreso, e comunque su tutte le parti di impianto di distribuzione di proprietà e/o gestite dal distributore stesso, dove il gas è coinvolto e l'incidente provoca il decesso o lesioni gravi di persone (24 ore di prognosi) o danni a cose per un valore non inferiore a 1000 euro.

Sono esclusi i casi di danneggiamento dell'impianto di distribuzione qualora il danneggiamento riguardi esclusivamente l'impianto di distribuzione stesso.

2.3 Inizio della chiamata: momento in cui il centralino di pronto intervento riceve la segnalazione dell'esistenza di un incidente da gas sull'impianto di distribuzione del gas; è identificato da un tempo, espresso come ora e minuto del giorno in cui la segnalazione è pervenuta al centralino di pronto intervento.

2.4 Lesioni gravi: ferite, intossicazione, ustioni o comunque traumi alla persona che comportino il ricovero in ospedale o il rilascio di certificazione medica con prognosi di almeno 24 ore.

2.5 Operatore: persona in grado di raccogliere le informazioni necessarie per attivare il servizio di pronto intervento e di impartire al chiamante le istruzioni per tutelare la sua ed altrui sicurezza.

2.6 Pronto intervento gas: insieme delle azioni volte ad assicurare e/o ripristinare tempestivamente la sicurezza e, laddove tecnicamente possibile, la continuità del servizio di distribuzione gas in occasione del verificarsi di anomalie sull'impianto di distribuzione, o la sicurezza in caso di dispersioni di gas a valle del punto di consegna.

2.7 Responsabile della gestione degli incidenti da gas: persona fisica a cui il distributore affida la gestione degli incidenti da gas.

2.8 Struttura per la gestione degli incidenti da gas: insieme costituito da persone, mezzi, strumenti e supporti logistici finalizzato alla gestione degli incidenti da gas.

Si utilizzano inoltre le seguenti definizioni della deliberazione 28 dicembre 2000 n. 236 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

2.9 Emergenza: evento in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e/o la continuità del servizio e che provochi una o più delle seguenti condizioni:

- a) fuori servizio non programmato di punti di alimentazione dell'impianto di distribuzione;
- b) fuori servizio non programmato di reti AP o MP o BP che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas a uno o più clienti finali;
- c) dispersione di gas con interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas a uno o più clienti finali;
- d) disservizio provocato da eccesso o difetto di pressione in rete rispetto ai valori previsti dalle norme tecniche vigenti.

2.10 Impianto di derivazione di utenza o allacciamento: è il complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale; l'impianto di derivazione di utenza o allacciamento ha inizio dall'organo di presa (compreso) e si estende fino al gruppo di misura (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del gruppo di misura, l'impianto di derivazione di utenza o allacciamento si estende fino all'organo di intercettazione terminale (incluso) dalla derivazione stessa.

2.11 Impianto di distribuzione del gas: è una rete di gasdotti locali integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di distribuzione; l'impianto di distribuzione è costituito dall'insieme di punti di alimentazione della rete di gasdotti locali, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione d'utenza fino ai punti di consegna o di vendita e dai gruppi di misura; l'impianto di distribuzione può essere gestito da uno o più esercenti.

2.12 Incidente da gas: ogni evento che coinvolga il gas distribuito a mezzo di impianti di distribuzione, che interessi una qualsiasi parte dell'impianto di distribuzione dal punto di alimentazione della rete compreso all'apparecchio di utilizzazione del cliente finale compreso e che provochi il decesso o lesioni gravi di persone o danni a cose per un valore non inferiore a 1.000 euro e che sia provocato da una delle seguenti cause:

- a) una dispersione di gas (volontaria o non);
- b) una combustione incontrollata in un apparecchio di utilizzo del gas;
- c) una non corretta combustione in un apparecchio di utilizzo del gas, compresa quella dovuta ad insufficiente aerazione;
- d) un'evacuazione non idonea dei prodotti della combustione da un apparecchio di utilizzo del gas.

2.13 Punto di consegna: è il punto di confine tra l'impianto di proprietà del distributore o gestito da esso e l'impianto di proprietà o gestito dal cliente finale.

2.14 Rete: è il sistema di condotte in generale interrate, posate sul suolo pubblico o privato che, partendo dal punto di alimentazione della rete, consente la distribuzione del gas ai clienti; la rete non comprende gli impianti di derivazione di utenza.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI INCIDENTI DA GAS

Premesso che nel servizio di distribuzione del gas la ricezione delle segnalazioni di incidente da gas e i successivi eventuali interventi di messa in sicurezza degli impianti sono di competenza del servizio di pronto intervento, la gestione degli incidenti comporta:

- la nomina del responsabile della gestione degli incidenti da gas (vedi punto 3.1);
- la definizione di una struttura per la gestione degli incidenti da gas, a disposizione della quale vi sono determinate risorse umane, tecniche e logistiche (vedi punto 3.2);
- la predisposizione e l'aggiornamento della documentazione, compresa la modulistica, necessaria alla gestione degli incidenti da gas (vedi punto 3.3);
- la predisposizione di un piano per la gestione degli incidenti da gas, in cui vengono individuate le principali azioni da intraprendere in caso di un incidente da gas (vedi punto 3.4);
- l'eventuale informazione alle pubbliche Autorità competenti;
- la redazione del rapporto dell'incidente da gas (vedi punto 3.8).

3.1 Il responsabile della gestione degli incidenti da gas

Il distributore deve individuare una persona fisica a cui affidare la gestione degli incidenti da gas; tale incarico deve essere formalizzato per iscritto e reso noto alle persone interessate alla gestione degli incidenti da gas. Ogni variazione deve essere altresì formalizzata alle stesse persone, incluse le sostituzioni temporanee.

Possono essere individuati anche più responsabili, purché ve ne sia uno solo in carica per ogni periodo e ambito territoriale ben definito.

Il nome e il recapito telefonico del responsabile della gestione degli incidenti da gas devono essere comunicati al/ai responsabile/i del pronto intervento e al/ai responsabile/i della gestione delle emergenze; se vi sono più responsabili della gestione degli incidenti da gas deve essere indicato per ciascuno di essi l'ambito territoriale di competenza e il periodo durante il quale egli è in carica.

Il responsabile della gestione degli incidenti da gas, in accordo con il distributore, e quando ne ravvisi l'utilità, può avvalersi per la gestione degli incidenti da gas di altre persone che non fanno parte della sua struttura, ferma restando la sua responsabilità.

Il responsabile della gestione degli incidenti da gas deve avere, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'incidente, i poteri necessari per gestire tutte le risorse umane, tecniche e logistiche della struttura per la gestione degli incidenti da gas e di eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dal distributore alla struttura degli incidenti come definita al punto 3.2.

Il responsabile della gestione degli incidenti da gas interviene con la propria struttura dopo che il responsabile del pronto intervento, o il responsabile della gestione delle emergenze, ha ripristinato le condizioni di sicurezza, o ha verificato che le stesse continuano a sussistere, nell'area in cui è avvenuto l'incidente da gas.

Il responsabile della gestione degli incidenti da gas, nello svolgimento dei compiti assegnatigli, deve tenere conto delle disposizioni delle pubbliche Autorità eventualmente intervenute.

3.2 Struttura per la gestione degli incidenti da gas

Il distributore deve disporre di una struttura in grado di garantire una efficace gestione degli incidenti da gas. Tale struttura può essere attiva in permanenza oppure essere attivata in caso di necessità con il personale adeguato a gestire quel particolare incidente; può essere costituita da personale dipendente del distributore, esterna o mista; può essere dotata di mezzi e strumenti appositamente dedicati oppure può utilizzare quelli impiegati durante la normale attività. In ogni caso la responsabilità della gestione degli incidenti da gas ricade sul distributore.

Nella predisposizione di una struttura per la gestione degli incidenti da gas il distributore deve assicurare che:

- tutte le persone che prendono parte alla gestione dell'incidente da gas siano in possesso della competenza e dell'esperienza necessarie;
- le risorse tecniche e logistiche che si prevedono a disposizione della struttura per la gestione degli incidenti da gas, quali ad esempio strumenti di misura o automezzi, siano mantenute in efficienza e funzionalità.

3.3 Documentazione e modulistica a supporto della struttura

Il distributore deve mettere a disposizione della struttura per la gestione degli incidenti da gas le informazioni e la documentazione necessarie per l'espletamento del servizio.

La documentazione che il distributore deve rendere disponibile deve comprendere almeno:

- la cartografia della rete di distribuzione del gas in scala idonea, riportante almeno le seguenti informazioni: tracciato e caratteristiche delle tubazioni riferite alla toponomastica del territorio, posizione degli impianti di riduzione della pressione, ubicazione degli organi di intercettazione;
- i riferimenti telefonici necessari per la gestione degli incidenti da gas (servizi pubblici di sicurezza, Vigili del Fuoco, ASL, etc.);
- i dati relativi ai clienti finali eventualmente coinvolti (ubicazione, dati identificativi del titolare del contratto di fornitura, dati identificativi dell'eventuale venditore di gas) e, dove disponibili, altre informazioni.

Il distributore deve comunicare alla struttura per la gestione degli incidenti da gas ogni variazione significativa delle informazioni relative alla documentazione di cui sopra.

3.4 Il piano di gestione degli incidenti da gas

Le procedure per affrontare e gestire gli incidenti da gas devono essere raccolte e ordinate in un piano approvato dal distributore e aggiornato ad ogni variazione significativa di quanto in esso descritto. Una copia aggiornata del piano di gestione degli incidenti da gas deve essere disponibile presso tutte le unità operative competenti sul territorio.

Il piano di gestione degli incidenti da gas deve prevedere le modalità di intervento più opportune, nel rispetto delle disposizioni impartite dalle pubbliche Autorità eventualmente intervenute.

Il piano di gestione degli incidenti da gas deve definire almeno:

- a) le modalità di ricezione e trasmissione delle informazioni relative all'incidente da gas;
- b) le modalità di intervento;
- c) le modalità di informazione alle pubbliche Autorità competenti, se necessaria;
- d) le modalità di rilevazione, raccolta e registrazione dei dati e delle informazioni relative all'incidente da gas.

Il piano di gestione degli incidenti da gas può essere integrato con specifiche procedure relative a particolari situazioni.

3.5 Ricezione e trasmissione delle segnalazioni degli incidenti da gas

Il distributore, per la ricezione di segnalazioni di incidenti da gas o presunti tali si avvale esclusivamente del centralino di pronto intervento.

L'operatore, nel caso in cui la segnalazione sia relativa a un incidente da gas o presunto tale, in aggiunta a quanto indicato nelle linee guida per l'esecuzione delle attività di pronto intervento, deve registrare:

- tipologia dell'incidente da gas: incendio, esplosione, scoppio, altro;
- eventuali persone coinvolte.

Al termine della segnalazione l'operatore attiva la struttura operativa di pronto intervento in conformità alle procedure operative predisposte dal distributore e alle linee guida per l'esecuzione del pronto intervento.

Se il servizio di pronto intervento, giunto sul posto, reputa che la situazione è classificabile come incidente da gas avvisa, tramite il centralino del pronto intervento, il responsabile per la gestione degli incidenti da gas, provvedendo ad effettuare, se necessario, le opportune azioni per mettere in sicurezza l'impianto.

3.6 Gestione dell'incidente da gas; intervento sul posto della struttura per la gestione degli incidenti da gas

Sulla base delle informazioni ricevute dall'operatore del centralino di pronto intervento e di altre eventualmente disponibili il responsabile per la gestione degli incidenti da gas attiva la struttura o parte della struttura a sua disposizione, facendo riferimento alle procedure più indicate eventualmente disponibili.

La struttura per la gestione degli incidenti da gas, una volta giunta nel luogo in cui è avvenuto l'incidente da gas, interverrà solo in caso sussistano le condizioni di sicurezza, dopo aver ottenuto il consenso ad intervenire dal responsabile del pronto intervento o dal responsabile per la gestione delle emergenze, e nel rispetto delle eventuali disposizioni delle pubbliche Autorità eventualmente intervenute.

Il responsabile della gestione degli incidenti da gas, o l'operatore da questi incaricato di gestire l'intervento sul posto della struttura, si farà riferire dal responsabile del servizio intervenuto (pronto intervento o gestione delle emergenze) in merito allo stato dei luoghi al momento del suo arrivo sul posto, alle operazioni compiute - con particolare riguardo a quelle che hanno comportato modifiche alla situazione dell'impianto e/o dei suoi componenti coinvolti nell'incidente da gas e alle informazioni raccolte dal chiamante e/o da eventuali testimoni.

Il responsabile della struttura per la gestione degli incidenti da gas procede alla descrizione dell'incidente da gas, anche tramite fotografie, schizzi, misurazioni raccolte o effettuate dalla struttura per la gestione degli incidenti da gas.

Nel caso in cui siano presenti sul posto pubbliche Autorità, il personale della struttura per la gestione degli incidenti da gas agirà solo dopo aver ricevuto specifica autorizzazione dall'Autorità competente presente sul posto; in ogni caso non deve alterare lo stato dei luoghi e delle cose (ad esempio attraverso manovre di valvole o rubinetti, smontaggi di componenti o parti di apparecchiature, rimozioni di macerie etc.).

Nel caso siano presenti sul posto strutture di soccorso pubblico o altri servizi, il responsabile per la gestione degli incidenti coordinerà con esse il proprio intervento.

In considerazione di quanto sopra, le attività sul luogo del personale della struttura per la gestione degli incidenti saranno finalizzate a:

- descrivere lo stato della parte di impianto coinvolta nell'incidente da gas e quelle immediatamente a monte e a valle di essa, ponendo particolare attenzione alla posizione aperto/chiuso di rubinetti/valvole di intercettazione, alla presenza di altri servizi/oggetti/apparecchiature che potrebbero essere causa diretta o indiretta dell'incidente,
- descrivere le conseguenze dell'incidente sull'impianto e sulle strutture che lo circondano, in conformità a quanto previsto al punto 3.8.

Il responsabile della gestione degli incidenti da gas, quando opportuno, potrà segnalare alle pubbliche Autorità situazioni a suo giudizio importanti per individuare le cause dell'incidente da gas, ed eventualmente per apporre sigilli o divieti di accesso in ambienti circoscritti.

3.7 Successive attività della struttura per la gestione degli incidenti da gas

Una volta che la struttura per la gestione degli incidenti da gas ha concluso il proprio intervento sul posto, il responsabile per la gestione degli incidenti da gas verifica se presso gli archivi del distributore sono depositati documenti relativi all'impianto o parte di impianto coinvolto nell'incidente (progetti, rapporti di manutenzione, rapporti relativi a precedenti interventi, ecc.) e li confronta con la situazione riscontrata sul posto.

3.8 Modalità di redazione del rapporto sull'incidente da gas

Al termine delle attività indicate ai precedenti paragrafi, il responsabile della gestione degli incidenti redige il rapporto sull'incidente da gas.

Il rapporto deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- codice univoco attribuito all'incidente da gas¹;
- codice univoco di identificazione della segnalazione di pronto intervento, che ha causato l'attivazione (diretta oppure tramite la struttura di pronto intervento o la struttura per la gestione delle emergenze) della struttura per la gestione degli incidenti da gas;
- eventuale codice univoco dell'emergenza collegata all'incidente da gas;
- dati relativi alla segnalazione e modalità della sua ricezione;
- descrizione sintetica dell'incidente da gas, in funzione del luogo, della tipologia, delle conseguenze;

¹ Il codice univoco di identificazione della segnalazione di pronto intervento e gli eventuali richiami a connessioni con attività di pronto intervento e di gestione degli incidenti da gas compaiono anche nel rapporto che il distributore redige ed invia al CIG in ottemperanza a quanto prescritto all'articolo 25 dalla deliberazione 28 dicembre 2000, n. 236, dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas e da quanto stabilito dal CIG stesso.

- descrizione delle azioni intraprese dal distributore;
- descrizione delle cause presunte dell'incidente da gas.

Il rapporto sull'incidente da gas deve essere corredato di tutta la documentazione pertinente disponibile.

4 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEGLI INCIDENTI DA GAS

Il piano di gestione degli incidenti da gas deve essere periodicamente sottoposto dal distributore a una verifica per accertarne l'idoneità di applicazione, consistente in un controllo di disponibilità e funzionalità.

Di ogni verifica deve essere redatto un rapporto. Eventuali difformità riscontrate rispetto a quanto disposto dal piano di gestione degli incidenti da gas devono essere considerate per apportare gli opportuni adeguamenti.

A seguito di incidenti da gas per la cui gestione non siano disponibili procedure specifiche, il distributore aggiorna il piano di gestione degli incidenti da gas aggiungendo dette procedure, redatte in base all'esperienza acquisita.

5 ADDESTRAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il personale che fa parte, o che può essere chiamato a supporto della struttura per la gestione degli incidenti da gas deve essere in grado di svolgere con perizia e competenza le mansioni previste dal ruolo ricoperto.

Tale personale deve altresì essere consapevole della delicatezza e riservatezza delle informazioni di cui viene a conoscenza nello svolgimento della sua attività.

A tale scopo il distributore deve:

- fornire al personale interessato l'aggiornamento tecnico professionale necessario al corretto svolgimento delle sue mansioni all'interno della struttura per la gestione degli incidenti da gas, compreso l'addestramento all'uso di eventuali specifici mezzi o strumenti;
- mettere a disposizione di ogni persona che fa parte, o che può essere chiamata a supporto, della struttura per la gestione degli incidenti da gas le istruzioni scritte che riguardano il suo ruolo o i suoi compiti.

